



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



CPIA 1 PRATO

Sede legale: Via San Silvestro, 11 – 59100 Prato

Tel. 0574/448250-58

PEO: pomm039004@istruzione.it PEC: pomm039004@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.cpiaprato.edu.it

COD. FISC. **92096380487**

AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA DALLA REGIONE TOSCANA COD. IS0048



Al Collegio dei Docenti
Al Commissario ad Acta
Agli studenti
Ai Genitori/Tutori
Al personale ATA
Al sito web

C.P.I.A. 1 - PRATO
Prot. 0005367 del 11/11/2021
(Uscita)

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2023-2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO** il Decreto del MIUR 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" di cui all'art. 11, comma 10 del DPR 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015 recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*
- VISTO** il d.lgs. 165 del 2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne i compiti e le funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTO** il PTOF attualmente in vigore approvato con delibera n.19 dal Commissario ad Acta in data 30/10/2020;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
2. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee);
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei

diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

PIANI DI MIGLIORAMENTO

Priorità, traguardi e obiettivi processo individuati dall'attività di autovalutazione sono individuati nel Piano triennale dell'offerta formativa. Gli obiettivi di miglioramento dovranno riguardare sia la definizione di nuovi progetti intesi come aree di intervento didattico, sia essere rivolti a migliorare gli ambienti di apprendimenti e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal PNSD.

Il Piano dovrà fare riferimento al c. 7 della legge 107/2015 e verranno attenzionate le seguenti dimensioni:

- analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione;
- promozione di una cultura della valutazione e della certificazione;
- progettazione di ambienti didattico-formativi innovativi;
- formazione del personale relativa ad aspetti didattico-amministrativi tipici dei contesti d'istruzione degli adulti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza globale-percorso sperimentale approvato dalla Regione Toscana con la Rete dei CPIA toscani;
- e) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti;
- f) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- g) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- h) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

AREE DEL PTOF

Particolare attenzione nella redazione del Piano verrà riposta nell'articolazione di ambienti di apprendimento secondo una dimensione olistica, che enfatizzi le dimensioni fisiche, organizzative, didattiche, formative e relazionali.

Nello specifico, il PTOF non potrà prescindere dai seguenti elementi:

- l'analisi del contesto, del territorio e dei bisogni dell'utenza;
- le azioni progettuali protese verso il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti fondanti il sistema di valutazione -RAV e PdM-, che dal prossimo anno scolastico diverranno

obbligatori per il CPIA, in concordanza con gli analoghi documenti già elaborati per la certificazione della qualità;

- i progetti “Sportello Front-office” e “Pontifex” alla base del percorso di accoglienza e orientamento, nella presa in causa e accompagnamento dello soggetto in formazione non italofono;
- il percorso formativo integrato tra primo livello-secondo periodo e secondo livello-primo periodo sperimentato con l’istituto “T.Buzzi” di Prato;
- i test di conoscenza della lingua italiana e le sessioni di educazione civica per conto della Prefettura;
- i partenariati nei percorsi IeFP con le agenzie formative del territorio;
- il progetto Erasmus+ (consorzio con USB);
- il patentino di *Educazione alla cittadinanza globale* in collaborazione con la Regione Toscana;
- le azioni di orientamento in uscita;
- il piano di formazione-aggiornamento rivolto al personale a partire dai bisogni formativi di docenti e personale ATA.

Saranno definiti inoltre anche i fabbisogni di personale e risorse dell’istituzione scolastica:

- fabbisogno di personale docente (posti comuni e di potenziamento) e ATA;
- fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali.

Per quanto concerne l’articolazione dell’organizzazione dell’Istituto si terrà conto:

- della rete stipulata con le scuole superiori afferenti ai percorsi di secondo livello;
- della rete dei CPIA della Toscana;
- della rete RISPO delle scuole pratesi.

Il PTOF verrà predisposto utilizzando la piattaforma ministeriale e sarà pubblicato sul portale “Scuola in chiaro”.

Prato, 11/11/2021

Il Dirigente Scolastico
Dott. Philipp Botes

Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell’Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse